

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti - per Addetti di livello di rischio 2</b>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 23 - Servizi turistici
<b>Area di Attività</b>	ADA.23.01.02 - Gestione e coordinamento delle attività di cucina ADA.23.01.04 - Preparazione della pizza
<b>Processo</b>	Servizi di ristorazione
<b>Sequenza di processo</b>	Definizione dell'offerta e supervisione del servizio di ristorazione, preparazione degli alimenti e delle bevande e confezionamento di cibi precotti o crudi
<b>Qualificazione regionale di riferimento</b>	Pizzaiolo napoletano
<b>Descrizione qualificazione</b>	Il pizzaiolo napoletano opera nel settore della ristorazione occupandosi dell'intero processo di preparazione della pizza napoletana secondo ricette e disciplinari che ne regolamentano le modalità di preparazione. Esegue tutte le fasi di lavorazione dalla realizzazione dell'impasto, allo staglio dello stesso in panetti, al governo della lievitazione, fermentazione e conservazione corretta dei panetti, alla preparazione degli ingredienti per la farcitura, sino ad arrivare alla fase di stesura del disco di pasta lievitata e sua guarnizione, curando il processo finale di cottura e posizionamento della pizza in piatti o apposite confezioni per alimenti. Si occupa del mantenimento delle condizioni ottimali di igiene e pulizia della sua area di lavoro e della gestione del sistema di autocontrollo per la sicurezza degli alimenti, ma anche - su richiesta e in base alla dimensione dell'impresa in cui opera - dell'approvvigionamento, immagazzinamento e conservazione delle materie prime e dei semilavorati alimentari necessari alla preparazione della pizza napoletana.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	I.56.10.11 - Ristorazione con somministrazione I.56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole I.56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto I.56.10.42 - Ristorazione ambulante I.56.10.50 - Ristorazione su treni e navi I.56.21.00 - Catering per eventi, banqueting I.56.29.10 - Mense I.56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	5.2.2.1.0 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 - Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva 5.2.2.2.2 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	0721 Food processing
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	8
<b>Durata minima di aula (ore)</b>	8
<b>Durata minima laboratorio (ore)</b>	0
<b>Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)</b>	0
<b>Durata massima DAD aula</b>	0
<b>Durata massima FAD aula</b>	8

<b>Durata minima tirocinio in impresa (ore)</b>	0
<b>Durata minima stage + Laboratorio (ore)</b>	0
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età non inferiore ai 18 anni. Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione. Attestato di frequenza al corso di Formazione generale dei Lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e s.m.i. Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al A1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. L'Organismo erogatore deve rispettare i requisiti di cui alla normativa vigente in materia: D.D. n.110 del 24/05/2018 della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	I docenti del corso devono essere in possesso di una delle seguenti Lauree: Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica; Scienze e Tecnologie Alimentari; Medicina Veterinaria; Scienza dell'Alimentazione, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Tra i docenti dovrà essere individuato un responsabile scientifico dei corsi.
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione del percorso attraverso un test di apprendimento composto da 20 domande a risposta multipla. 2. Condizione minima per l'assolvimento dell'obbligo formativo è la frequenza di almeno il 80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Tutte le prove, inclusa quella finale, sono a cura del Soggetto erogatore. 4. Attestazione rilasciata al termine del percorso: "Attestato di frequenza", del corso di "Formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti - per Addetti di livello di rischio 2"
<b>Grado minimo d'istruzione previsto</b>	Licenza media
<b>Età minima prevista</b>	16 anni
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	D.D. n.110 del 24/05/2018 della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	Le Agenzie Formative interessate a svolgere le attività formative per alimentaristi dovranno procedere alla registrazione prevista dalla DGR n. 318 del 21/05/2015 e s.m.i. Ai sensi del punto e) del D.D. n.110 del 24/05/2018 della DG per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è previsto l'obbligo di aggiornamento con cadenza triennale e ogni qualvolta lo richieda lo svolgimento di differenti mansioni
<b>ELENCO DEI MODULI</b>	
1 - Formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti - per Addetti di livello di rischio 2	

**CORSI ANNUALITÀ**

<b>Anno</b>	<b>Ore</b>	<b>Esame Intermedio</b>
<b>1° Anno</b>	<b>8</b>	<b>No</b>

**DETTAGLIO MODULO n.1**

<b>Denominazione modulo</b>	<b>Formazione per addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti - per Addetti di livello di rischio 2</b>
<b>Conoscenze/contenuti</b>	Generalità sulle malattie trasmissibilità attraverso gli alimenti: tossinfezioni e intossicazioni alimentari; fattori che contribuiscono alla loro insorgenza e modalità di prevenzione; Responsabilità degli alimentaristi nella trasmissione degli agenti patogeni ai consumatori attraverso i prodotti alimentari; Igiene della persona; Requisiti igienico sanitari degli ambienti e attrezzature di lavoro; Legislazione sanitaria; Good manufacturing practices-buone pratiche di lavorazione; Processi di approvvigionamento, stoccaggio, produzione, conservazione, trasporto, distribuzione/somministrazione degli alimenti: individuazione dei fattori di rischio sanitario; Metodologia dell'autocontrollo e principi del sistema HACCP
<b>Vincoli (eventuali)</b>	